



Decreto n. 70/2016

OGGETTO: Bando competitivo per la selezione di programmi di ricerca di base finalizzati alla definizione dei requisiti scientifici prodromici allo sviluppo di strumenti altamente innovativi nel campo della radioastronomia “*Square Kilometer Array*” (“*SKA*”) e della astronomia a raggi gamma “*Cherenkov Telescope Array*” (“*CTA*”).

IL PRESIDENTE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, n. 200, che, tra l'altro, istituisce lo “*Istituto Nazionale di Astrofisica*”, ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il “*Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70*”, ed, in particolare, gli articoli 30, 31 e 32;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il “*Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica*”, come modificato e integrato dallo “*Allegato 2*” del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della “*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*”, ed, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (“*Legge di contabilità e finanza pubblica*”) ed, in particolare, l'articolo 2;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il “*Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune “*Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196*”;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, numero 190, che contiene “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità per l'Anno 2015)*”, ed in particolare, l'articolo 1, comma 177, il quale prevede, che, al fine di “...sostenere le ricerche e lo sviluppo di partenariati con imprese di alta

tecnologia sui progetti internazionali per lo sviluppo e la realizzazione di strumenti altamente innovativi nel campo della radioastronomia "Square Kilometer Array" ("SKA") e della astronomia a raggi gamma "Cherenkov Telescope Array" ("CTA") è autorizzata la spesa di dieci milioni di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 in favore dello "Istituto Nazionale di Astrofisica"...";

- VISTO** lo Statuto dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"*, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 7 marzo 2011, numero 14, emanato con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25, ed entrato in vigore il 1° maggio 2011;
- CONSIDERATO** che l'articolo 2, comma 1, lettera b), dello Statuto prevede, in particolare, che lo *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* progetta, finanzia e coordina *"...programmi nazionali ed internazionali di ricerca finalizzati alla costruzione, all'utilizzo ed alla gestione di grandi apparecchiature localizzate sul territorio nazionale, all'estero o nello spazio..."*;
- CONSIDERATO** altresì, che l'articolo 2, comma 1, lettera b), dello Statuto prevede, in particolare, che lo *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* promuove, sostiene e coordina la *"...partecipazione italiana ad organismi, iniziative e progetti europei ed internazionali, assicurando una presenza qualificata nei campi di propria competenza, fornendo, su richiesta di autorità governative, competenze scientifiche e garantendo la collaborazione con enti ed istituzioni di altri paesi..."*;
- VISTO** il *"Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, n. 107;
- VISTO** il *"Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica"*, adottato ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300, ed, in particolare, gli articoli 16, 41, 43, 45, 51, 52 e 53;
- VISTA** la deliberazione del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto Regolamento;
- VISTA** la deliberazione del 13 aprile 2016, numero 36, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha conferito, rispettivamente al Direttore Scientifico e al Presidente, l'incarico di predisporre e di emanare bandi competitivi per la selezione di programmi di ricerca di base finalizzati alla definizione dei requisiti scientifici prodromici allo sviluppo di strumenti altamente innovativi nel campo della radioastronomia *"Square Kilometer Array"* ("SKA") e della astronomia a raggi gamma *"Cherenkov Telescope Array"* ("CTA"), indicando le relative linee guida e prevedendo uno stanziamento complessivo di tre milioni di euro;



- ATTESE** la necessità e l'urgenza di provvedere al fine di completare le attività progettuali inerenti al bando nel più breve tempo possibile e comunque compatibilmente con i termini di scadenza fissati per la loro conclusione;
- VISTO** lo schema di bando predisposto dal Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*";
- VISTO** il Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2016;
- ACCERTATA** la disponibilità finanziaria sul pertinente capitolo di spesa,

DECRETA

Articolo 1. E' autorizzata la indizione di una procedura di selezione di programmi di ricerca di base finalizzati alla definizione dei requisiti scientifici prodromici allo sviluppo di strumenti altamente innovativi nel campo della radioastronomia "*Square Kilometer Array*" ("*SKA*") e della astronomia a raggi gamma "*Cherenkov Telescope Array*" ("*CTA*").

Articolo 2. E' emanato il bando di selezione dei programmi di ricerca di base di cui all'articolo 1 del presente Decreto, che si allega al presente Decreto per formare parte integrante (Allegato 1).

Articolo 3. E' autorizzata la spesa, per un importo presunto di euro 3.000.000,00 (tre milioni di euro) che graverà sulla Funzione obiettivo 1.05.03.37.01 "Astronomia Industriale (SKA e CTA) (ref. Giampaolo Vettolani)" Capitolo 1.03.02.99.999.01 "Altre spese di servizi per la ricerca scientifica" CRA 0.04.02 "Unità Scientifica Centrale 2 - Gestione Progetti da Terra"

Il presente Decreto sarà sottoposto all'esame del consiglio di amministrazione, nella prima seduta utile per la ratifica.

Roma, 25/11/2016

Il Presidente
Nicolò D'Amico




“BANDO SKA-CTA 2016”

1. Premessa

L'INAF intende finanziare nell'anno 2016 programmi di ricerca di base proposti da ricercatori dell'INAF o associati all'INAF. La somma complessiva messa a disposizione da INAF per il presente bando ammonta a Euro 3.000.000,00 (tre milioni).

Ai fini del presente bando, per “ricercatori” ed “associati” si intendono i ricercatori e i tecnologi, i primi ricercatori e i primi tecnologi, i dirigenti di ricerca e i dirigenti tecnologi, anche a tempo determinato, dell'INAF; i ricercatori astronomi, gli astronomi associati e gli astronomi ordinari dell'INAF; i professori e ricercatori universitari e i ricercatori di altri Enti di ricerca, associati all'INAF; i titolari di assegni di ricerca, di borse di dottorato o post-dottorato o di contratti di ricerca dell'INAF e i titolari di equivalenti contratti presso le Università o altri Enti, associati all'INAF; i tecnici laureati dell'INAF adibiti a mansioni di ricerca o di collaborazione diretta alla ricerca; personale universitario e di altri Enti di ricerca e personale INAF in quiescenza associato all'INAF. Per il personale con contratto a termine, di qualunque tipologia, la partecipazione è subordinata alla compatibilità con il contratto stesso e alle norme di rendicontazione che lo regolano, previamente accertata dal Coordinatore.

Gli scopi principali del presente bando sono quelli di evidenziare requisiti scientifici che possano essere oggetto di approfondimento nella fase di pre-production delle due grandi infrastrutture SKA e CTA, approfondire le tematiche scientifiche di riferimento delle due infrastrutture, migliorare la consapevolezza della comunità scientifica sulle caratteristiche strumentali delle due infrastrutture e la loro accessibilità, sviluppare la collaborazione fra diversi gruppi di ricercatori e associati dell'INAF su progetti coordinati relativi alla scienza abilitata da esse.

Le proposte di ricerca di cui al presente bando possono riguardare una o più delle seguenti macroaree tematiche: 1. Galassie e Cosmologia; 2. Stelle, Popolazioni Stellari e Mezzo Interstellare; 3. Sole e Sistema Solare; 4. Astrofisica Relativistica e Particellare. Non è previsto il finanziamento di progetti a carattere tecnico o di sviluppo tecnologico. Tuttavia, poiché uno degli obiettivi del bando è la definizione dei requisiti scientifici prodromici allo sviluppo di SKA e CTA, e un miglioramento della consapevolezza dell'accessibilità delle due infrastrutture, è auspicabile che la compagine dei gruppi proponenti veda una significativa presenza di esperti della strumentazione di riferimento.

Ogni programma presentato in risposta al presente bando potrà prevedere un finanziamento complessivo compreso fra 200 e 800 k€.

In applicazione della delibera 36/2016 ciascuna proposta dovrà prevedere una quota parte di spese forfetarie generali ammissibili, da porre a disposizione delle Strutture di Ricerca nelle quali la proposta si sviluppa. Tale quota è indicata pari e non eccedente il 15% del finanziamento erogato. La proposta dovrà inoltre prevedere una quota congrua per attività di comunicazione, divulgazione e divulgazione industriale relative al programma tra il 5-10% del finanziamento erogato.

L'esecuzione dei programmi ha durata biennale. Il finanziamento dell'INAF a disposizione dei programmi approvati è integralmente assegnato al momento dell'approvazione degli stessi.

Ciascun programma dovrà essere sviluppato da un raggruppamento adeguato di ricercatori dell'INAF o associati all'INAF, e coordinato a livello nazionale da “Coordinatore Scientifico Nazionale del programma”, scelto tra questi con la sola esclusione degli associati quiescenti, che avrà la responsabilità scientifica, organizzativa e finanziaria dell'intero programma le cui quote di budget saranno comunque allocate nei bilanci di Strutture dell'INAF di riferimento.

Ciascun ricercatore INAF o associato INAF può partecipare ad un massimo di due programmi nei limiti della propria disponibilità tempo-uomo, uno di argomento SKA ed uno di argomento CTA. Nel caso della partecipazione ad un programma interdisciplinare (SKA e CTA) questa si sostituirà ad una della due possibilità sopra citate.

La partecipazione al programma di ciascun ricercatore deve essere compatibile con l'impegno FTE (Full Time Equivalent) già assunto in altri progetti per i quali si predispone una rendicontazione analitica (ASI, ERC, H2020 ed altri). Sono esclusi altresì dal presente bando quei coordinatori nazionali o locali di precedenti bandi INAF che siano risultati inadempienti rispetto all'obbligo della rendicontazione scientifica e finanziaria dei fondi assegnati.

Non possono partecipare a qualunque titolo al presente bando i membri in carica degli Organi deliberanti dell'INAF ed il Direttore Scientifico dell'INAF.

La Struttura di ricerca INAF proponente è quella presso la quale il Coordinatore Scientifico Nazionale del programma opera o al quale è associato. Il Coordinatore Scientifico Nazionale, oltre all'attività di coordinamento e alla responsabilità scientifica, organizzativa e finanziaria del programma, dovrà essere impegnato direttamente nella ricerca stessa.

Ciascun partecipante al programma di ricerca dovrà impegnarsi a dedicare al programma un minimo di 0.2 FTE per anno. Il Coordinatore nazionale del programma dovrà impegnarsi a dedicare al programma un minimo di 0.3 FTE per anno.

Il programma potrà prevedere la contrattazione di personale addizionale, a valere sul finanziamento erogato, attraverso lo strumento dell'Assegno di Ricerca, della Borsa di Studio o la contrattazione a tempo determinato, nel limite massimo di una FTE ogni 1.5 FTE di personale di ruolo dedicato al programma. L'intenzione di acquisire questo personale, il numero, durata e tipologia dello strumento contrattuale dovranno essere specificati nella proposta.

Il programma dovrà prevedere il coinvolgimento di personale per complessive 2 FTE nel biennio ogni 100.000,00 € di finanziamento richiesto, escluso il personale contrattato a valere sul programma stesso, delle quali almeno il 50% di personale INAF. Non è consentita l'attivazione di borse di dottorato a valere sul finanziamento del programma.

La distribuzione della quota parte di spese generali alle strutture coinvolte nel programma verrà calcolata in proporzione alle FTE del personale di ruolo ed associato che la struttura dedica al programma. E' escluso dal computo il personale contrattato a valere sul programma stesso.

2. Presentazione delle domande

La proposta di finanziamento dei progetti di ricerca dovrà essere presentata dal Coordinatore Scientifico Nazionale del programma, secondo le indicazioni date in allegato al presente bando. La proposta presentata dal Coordinatore Nazionale è comprensiva delle attività, del piano finanziario e dell'impegno di risorse umane relative a i partecipanti al programma.

Le proposte dovranno essere inviate per via telematica al Direttore Scientifico presso la Sede centrale dell'INAF (all'indirizzo: segreteria-DS@inaf.it), che confermerà via e-mail la ricezione della proposta.

Il Coordinatore Scientifico Nazionale è tenuto a presentare copia della proposta alla Struttura di ricerca INAF di appartenenza, il cui Direttore dovrà controfirmare la proposta per accettazione. E' responsabilità del Coordinatore acquisire in forma scritta (anche elettronica) i nulla osta da parte dei Direttori delle Strutture INAF dove operano (o sono associati) i ricercatori che afferiscono alla proposta.

Le domande dovranno essere trasmesse per via telematica all'INAF entro **le ore 24 del 15 Gennaio 2017**. Decorso tale termine, nessuna domanda sarà ammessa alla selezione.

Le proposte di ricerca, redatte in lingua inglese, dovranno contenere, oltre al nome del Coordinatore Scientifico Nazionale e all'elenco dei partecipanti:

- (i) il titolo del programma;
- (ii) L'Infrastruttura di riferimento (SKA o CTA) a cui il programma afferisce, o la sua natura di programma interdisciplinare;
- (iii) il contesto scientifico generale, nazionale ed internazionale;
- (iv) gli obiettivi che il programma si propone di raggiungere e quelli verificabili;
- (v) i costi stimati del programma suddivisi per macro-voci (quota forfetaria a copertura delle spese generali, investimento, consumo, calcolo, missioni, spese per assegni di ricerca e borse di studio, spese per pubblicazioni, altre spese) specificando quale percentuale di essi si intendono per attività di comunicazione e divulgazione.
- (vi) le risorse finanziarie e/o strumentali eventualmente messe a disposizione del programma dalle Strutture di Ricerca, Università o Enti di ricerca partecipanti;
- (vii) l'impegno di personale (in FTE) dedicato al programma, la sua qualifica, tipologia contrattuale e Struttura di appartenenza (o di associatura);
- (viii) il finanziamento complessivo richiesto all'INAF, comprensivo della quota parte di spese generali e della quota per attività di divulgazione. Quest'ultima dovrà essere specificata.
- (ix) la dichiarazione, datata e firmata, di accettazione da parte del Direttore della Struttura INAF di appartenenza o associatura del Coordinatore Scientifico Nazionale e le analoghe dichiarazioni di nulla osta da parte dei Direttori di Struttura del personale partecipante al programma;

3. Selezione delle proposte

Seguendo quanto disposto in delibera CdA 36/2016, la selezione delle proposte avverrà in accordo ai principi della Delibera 12/2016. Il Consiglio Scientifico, avvalendosi eventualmente di revisori esterni e/o audizioni pubbliche, predisporrà un'istruttoria preliminare ed un ranking della originalità delle proposte. Il Direttore Scientifico valuterà la fattibilità gestionale, ed il potenziale di valorizzazione scientifica per le strutture coinvolte e l'Ente nel suo complesso. Sulle base di queste istruttorie il Presidente elaborerà una proposta finale da presentare al CdA per l'approvazione.

Per questa specifica iniziativa sarà ritenuto elemento preferenziale nella valutazione la capacità del progetto di aumentare il coinvolgimento *at large* della comunità.

Al termine del processo di valutazione, il Presidente dell'INAF pubblicherà la graduatoria dei programmi di ricerca finanziati entro il tetto massimo consentito dai fondi assegnati al presente bando. La selezione si concluderà entro due mesi dalla data di scadenza di presentazione dei progetti. Entro 30 giorni dalla conclusione del processo di valutazione, l'elenco dei progetti finanziati e l'entità del finanziamento erogato dovranno essere resi pubblici sul sito web dell'INAF.

4. Erogazione

Il finanziamento dell'INAF a ciascun programma selezionato verrà accreditato su una funzione obbiettivo appositamente creata presso la Struttura del Coordinatore al netto della quota parte di spese generali che verrà trattenuta all'origine. Detta quota verrà distribuita alle Strutture coinvolte nel programma in proporzione alle FTE di ruolo partecipanti alla proposta.

Il finanziamento ai ricercatori in Strutture diverse dalla Struttura del Coordinatore verrà trasferito a codeste Strutture attraverso storni di bilancio tra centri di spesa.

Il Coordinatore Scientifico Nazionale, a seguito dell'assegnazione del finanziamento, potrà proporre un piano finanziario rimodulato rispetto al piano presentato in proposta, adattato al finanziamento effettivamente erogato. Il Nuovo piano dovrà essere approvato dal Direttore Scientifico dell'INAF prima della erogazione.

Il Coordinatore Scientifico Nazionale, durante il corso del Programma, potrà rimodulare il piano finanziario entro il limite di $\pm 20\%$ per la maggiore delle macro-voci di spesa, previo nulla osta del Direttore Scientifico dell'INAF.

5. Responsabilità e recesso

Il Coordinatore Scientifico Nazionale è responsabile dell'attuazione del programma nei tempi e nei modi indicati all'atto della presentazione della domanda.

La data di inizio formale del programma (la cui durata è fissata in due anni) corrisponde a quella di effettivo trasferimento dei fondi alle Strutture di Ricerca dei proponenti. Entro la durata del programma dovranno essere integralmente spesi i fondi assegnati al programma. In casi eccezionali e motivati in forma scritta una proroga potrà essere autorizzata dal Direttore Scientifico.

Le Strutture di ricerca dell'INAF assegnatarie di quote del finanziamento si impegnano ad assicurare l'operatività del programma e la rendicontazione contabile dei fondi spesi.

L'INAF può autorizzare il recesso di un proponente dal programma previo consenso del Coordinatore Scientifico Nazionale che garantirà che tale recesso non modifichi le condizioni in base alle quali il finanziamento è stato erogato. La richiesta di recesso di un proponente del programma, fatta salva la forza maggiore, dovrà essere comunicata e autorizzata dal Direttore Scientifico dell'INAF.

Il recesso del Coordinatore è ammesso solo per gravi e motivate ragioni e, fatta salva la forza maggiore, deve essere autorizzato dal Direttore Scientifico che, contestualmente, provvederà alla nomina di un sostituto, che si assumerà la responsabilità scientifica, organizzativa e finanziaria dell'intero programma e dovrà comunque essere un ricercatore di ruolo dell'INAF.

I progetti sono dichiarati decaduti dal finanziamento INAF qualora, per fatti imputabili ai soggetti proponenti, gli stessi non siano realizzati secondo le condizioni previste. In tal caso, le somme non ancora spese dovranno essere restituite all'Amministrazione Centrale. La mancata presentazione del rendiconto scientifico e finanziario nelle modalità stabilite dall'art. 6 del presente bando sarà considerata come inadeguata attuazione del programma.

6. Valutazione ex post

Il Coordinatore Scientifico Nazionale è tenuto alla presentazione di una relazione scientifica e finanziaria entro il termine di un mese dalla conclusione del programma..

Tutti i progetti finanziati sono sottoposti a valutazione “ex post” e dei risultati di tale valutazione si potrà tenere conto nelle successive assegnazioni di finanziamenti.

La valutazione sarà eseguita dal Direttore Scientifico dell’INAF che potrà avvalersi di valutatori esterni, scelti sulla base dell’alta qualificazione scientifica nei campi di interesse dell’INAF. La relazione scientifica e finanziaria sarà redatta dal Coordinatore Nazionale del Programma sulla base di istruzioni fornite dal Direttore Scientifico dell’INAF.

Il presente bando è diffuso presso tutte le sedi potenzialmente interessate e pubblicato sulla pagina web dell’INAF.

Allegato I al decreto del Presidente n./2016 del

Fac-simile della domanda di finanziamento PRIN-SKA-CTA-INAF 2016

La domanda di finanziamento, redatta in lingua inglese dal Coordinatore Nazionale del programma, sarà redatta secondo il seguente schema di massima.

1. Cover page

- Titolo del programma;
- L'Infrastruttura di riferimento (SKA o CTA) a cui il programma afferisce, o la sua natura di programma interdisciplinare;
- Nome, indirizzo, telefono, ed e-mail del Coordinatore Scientifico Nazionale;
- Struttura INAF di afferenza del Coordinatore Nazionale;
- Elenco delle Strutture INAF partecipanti;

2. Sommario del programma (max. 1 pagina).

3. Contesto scientifico generale, nazionale e internazionale del programma (max. 4 pagine, incluse figure e referenze bibliografiche)..

4. Obiettivi che il programma si prefigge di raggiungere con specificato il ruolo dei partecipanti (max. 2 pagine).

5. Impegno di personale di ruolo dedicato al programma (in FTE), distinto per qualifica e ruolo all'interno del programma e suddiviso per strutture di ricerca (per il personale Associato vale la Struttura presso la quale si è associati).

6. Costi del programma (limitatamente ai fondi richiesti ad INAF) suddivisi per macro-voci (quota forfetaria a copertura delle spese generali, investimento, consumo, calcolo, missioni, spese per assegni di ricerca e borse di studio, spese per pubblicazioni) specificando quale percentuale dei essi si intendono per attività di comunicazione e divulgazione.

7. Risorse strumentali ed eventualmente finanziarie messe a disposizione dalle Strutture di ricerca INAF ed eventuali altre fonti di finanziamento esterne.

8. Dichiarazione, datata e firmata, di accettazione da parte del Direttore della Struttura INAF di afferenza del Coordinatore Scientifico Nazionale e nulla osta da parte dei Direttori di Struttura dei partecipanti al programma.

10. Assenso del Coordinatore Scientifico Nazionale alla diffusione via Internet delle informazioni relative ai progetti finanziati e alla diffusione presso gli eventuali valutatori esterni, all'esclusivo scopo della valutazione stessa, delle informazioni riguardanti i progetti presentati; dichiarazione ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 di consenso al trattamento dei dati sensibili e non.

N.B. La modulistica dovrà essere compilata con i caratteri "Times New Roman-12" e con spaziatura singola.